



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
8<sup>a</sup> legislatura

Presidente	<del>Giancarlo</del>	<del>Galan</del>
V. Presidente	Franco	Manzato
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	<del>Marialuisa</del>	<del>Coppola</del>
	<del>Oscar</del>	<del>De Bona</del>
	Elena	Donazzan
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	<del>Sandro</del>	<del>Sandri</del>
	Vendemiano	Sartor
	Flavio	Silvestrin
	Stefano	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

## Deliberazione della Giunta

n. **3381** del **10 NOV. 2009**

OGGETTO: Dimensionamento della rete scolastica e offerta formativa: Linee-guida per l'anno scolastico 2010-2011. Modifiche ed integrazioni della DGR n. 2470 del 04/08/2009.

L'Assessore regionale alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, con deliberazione 4 agosto 2009, n. 2470, ha approvato delle Linee-guida per gli interventi di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e dei punti di erogazione del servizio di istruzione riferite all'anno scolastico 2010-2011 e di programmazione dell'offerta formativa in applicazione della riforma in atto dell'istruzione secondaria di secondo grado, a cui gli Enti locali territoriali competenti in relazione al grado di istruzione, dovranno ispirarsi nell'esercitare i compiti e le funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete scolastica.

Per quanto riguarda le operazioni di dimensionamento della rete scolastica, con particolare riferimento alle scuole del primo ciclo, viene ribadito che si tende a favorire l'accoglimento delle proposte tese ad aumentare il numero degli Istituti comprensivi e tese a ridurre le situazioni a suo tempo approvate in deroga. Infatti gli istituti comprensivi, nati come forma di gestione integrata dei servizi scolastici, hanno dimostrato nel tempo di costituire un "ambiente" professionale stimolante per "testare" in anteprima l'impatto di alcune proposte di riforma, assumendo la funzione di laboratorio per l'innovazione, in cui mettere alla prova alcune variabili del cambiamento, in particolare un'idea unitaria di scuola di base. Infatti negli istituti comprensivi si elabora un unico progetto educativo d'istituto, con effetto di reciproco influenzamento sui valori pedagogici e sulle forme della progettazione didattica, funziona un unico collegio docenti, con le connesse opportunità di dialogo e confronto, o, addirittura, di interscambio dei docenti, sotto forma di "prestiti" professionali, il dirigente, per forza di cose, deve padroneggiare competenze estese, di secondo livello, relative all'organizzazione della didattica, alla gestione delle relazioni umane, all'amministrazione integrata di tutte le risorse disponibili.

Le Linee guida comprendevano anche un cronoprogramma a cui le Amministrazioni Provinciali e Comunali avrebbero dovuto attenersi nel proporre le modificazioni al Piano Regionale di Dimensionamento della rete scolastica e dell'Offerta formativa ritenute opportune e necessarie, nella previsione che l'approvazione dei nuovi ordinamenti relativi alla Riforma della Scuola Secondaria di Secondo grado avesse concluso il proprio iter entro il mese di settembre.

Così non è stato, non essendo ancora intervenuta l'approvazione dei nuovi Regolamenti. Infatti il MIUR stesso ha prorogato al febbraio 2010 il termine per l'iscrizione degli studenti nei vari percorsi dell'Istruzione secondaria di secondo grado.

Conseguentemente appare opportuno modificare il cronoprogramma già approvato con la citata DGR n. 2470/2009 così da raccordarlo con i prevedibili tempi di approvazione dei Regolamenti attuativi della Riforma come di seguito indicato:

Le proposte concernenti il Piano regionale di dimensionamento e di offerta formativa dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

Presentazione proposte alle Province	entro il 23 novembre 2009
Pareri delle Commissioni di Distretto formativo	entro il 14 dicembre 2009
Determinazioni degli Organi comunali e/o provinciali e invio alla Regione	entro il 31 dicembre 2009
Adozione della Deliberazione di Giunta Regionale	entro il 26 gennaio 2010

Sempre nel contesto delle Linee-Guida di cui alla DGR n. 2470, viene ritirato il punto 5 pag. 14, tenuto conto che il nuovo quadro normativo della riforma della scuola secondaria superiore non è stato ancora formalmente adottato.

Viene invece definito un innovativo meccanismo di integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello dell'istruzione e formazione professionale, favorendo specifiche e flessibili modalità di supporto ai passaggi tra i sistemi onde consentire agli studenti provenienti dal biennio dell'istruzione professionale di conseguire una qualifica regionale triennale, nell'ottica della lotta all'abbandono scolastico. Inoltre per questi allievi potranno essere programmate, sempre in un contesto di integrazione tra sistemi, specifiche azioni personalizzate di supporto didattico finalizzate a coniugare le competenze con gli standard dei percorsi triennali. Per il sistema dell'istruzione verrà altresì implementata l'azione nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, della terza area e di ulteriori iniziative innovative nel rapporto tra scuola e realtà produttive, al fine di favorire il completamento degli studi con il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e di correlate certificazioni di competenze direttamente collegabili al mondo del lavoro.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275, artt. 5, 6, 7, 8, 11;
- VISTO il DL 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13;
- VISTO il DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- VISTO l'esito della Commissione ministeriale incaricata di rivedere le linee ordinarie dell'Istruzione Tecnica e Professionale;
- VISTO il D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, di "definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTA la L.R. 11/2001 ("Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112") e, in particolare, gli artt. 137 e 138;
- VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

#### DELIBERA

1. di modificare il cronoprogramma - approvato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento n. 2470 del 4 agosto 2009, Allegato A) - a cui dovranno attenersi gli Enti Locali territoriali competenti in relazione al grado di istruzione come si seguito indicato:

Presentazione proposte alle Province	entro il 23 novembre 2009
Pareri delle Commissioni di Distretto formativo	entro il 14 dicembre 2009
Determinazioni degli Organi comunali e/o provinciali e invio alla Regione	entro il 31 dicembre 2009
Adozione della Deliberazione di Giunta Regionale	entro il 26 gennaio 2010

2. di dare atto che gli istituti comprensivi, nati come forma di gestione integrata dei servizi scolastici, hanno dimostrato nel tempo di costituire un "ambiente" professionale stimolante per "testare" in anteprima l'impatto di alcune proposte di riforma, assumendo la funzione di laboratorio per l'innovazione, in particolare per l'attuazione dell'idea di una scuola di base unitaria; sarà quindi favorito l'accoglimento delle proposte tese ad aumentare il numero degli Istituti comprensivi e tese a ridurre le situazioni a suo tempo approvate in deroga;
3. di disporre il ritiro del punto 5 pag. 14 delle Linee guida sul dimensionamento e sull'offerta formativa approvata con DGR n. 2470 del 04 agosto 2009, tenuto conto che il nuovo quadro normativo della riforma della scuola secondaria non è stato ancora formalmente adottato. Viene invece definito un innovativo meccanismo di integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello dell'istruzione e formazione professionale, favorendo specifiche e flessibili modalità di supporto ai passaggi tra i sistemi onde consentire agli studenti provenienti dal biennio dell'istruzione professionale di conseguire una qualifica regionale triennale, nell'ottica della lotta all'abbandono scolastico. Inoltre per questi allievi potranno essere programmate, sempre in un contesto di integrazione tra sistemi, specifiche azioni personalizzate di supporto didattico finalizzate a coniugare le competenze con gli standard dei percorsi triennali. Per il sistema dell'istruzione verrà altresì implementata l'azione nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, della terza area e di ulteriori iniziative innovative nel rapporto tra scuola e realtà produttive, al fine di favorire il completamento degli studi con il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e di correlate certificazioni di competenze direttamente collegabili al mondo del lavoro.
4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Istruzione di provvedere con propri atti all'attuazione del presente provvedimento.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE  
On. dott. Giancarlo Galan

IL VICE PRESIDENTE  
Dott. Franco Manzato

